

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Prot. n. iiad_tn-/2026/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.
Data di registrazione inclusa nella segnatura di
protocollo.



CLASSE V sez. B indirizzo SU

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in un'antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane, all'interno di una completa formazione culturale, è finalizzato ad approfondire in modo unitario le principali teorie pedagogiche, sociologiche, antropologiche e psicologiche, al fine di interpretare gli aspetti esistenziali e relazionali dell'esperienza e del comportamento umano, utilizzando anche le più moderne metodologie di ricerca e le nuove tecnologie.

Le materie curriculari, e in particolare le attività interdisciplinari e modulari, forniscono gli strumenti necessari per conoscere, comprendere e interpretare la complessità della realtà sociale e della propria dimensione personale: gestire la comunicazione face to face, ascoltare attivamente, rispettare le diversità, lavorare in team, collaborare, gestire il proprio tempo, organizzarsi.

I contenuti relativi alle Scienze Umane consentono, se affrontati opportunamente, una più profonda consapevolezza della condizione umana e dilatano gli orizzonti della sensibilità, consentendo agli alunni di coniugare gli aspetti cognitivi con quelli affettivo-emotivi.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza, capacità di negoziare, di creare fiducia e consonanza con gli altri, nel rispetto degli altri e delle diversità;
- imparare a imparare: cioè dimostrare la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento.

La formazione è pluridisciplinare e consente allo studente, una volta conseguito il diploma, di:

- iscriversi a tutti i corsi di laurea, in particolare a Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze Cognitive e della Formazione, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Filosofia, Lettere, Conservazione dei Beni culturali, Giurisprudenza;
- accedere ai corsi di laurea di tipo medico, infermieristico e scientifico (Biologia e Biotecnologie);
- accedere ai Corsi di Specializzazione post-secondari in ambito socio-educativo, per archivisti, organizzatori di eventi culturali;
- partecipare a concorsi pubblici.

1.3 Quadro orario settimanale

	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5
ITALIANO	5	5	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
TEDESCO	3	2	+1*	+1*	+1*
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2+1**	2+1**	2+1**
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LATINO	3	3	3	3	2
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	3	3			
SCIENZE UMANE	4	5	6	6	6
STORIA			2	2	3
FILOSOFIA			3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
FISICA			2	2	2
TOTALE ORE DI LEZIONE	32	32	32	32	32

* facoltativa

** potenziamento

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Garollo Elena	Scienze naturali
Casarin Giuseppe	IRC
Conte Roberto	Storia dell'Arte
Milano Annalisa	Fisica
Revolti Matteo	Filosofia
Revolti Matteo	Storia
Molinari Giovanna	Matematica
Tomasini Mauro	Scienze Motorie e Sportive
Giusti Laura	Lingua e letteratura italiana
Giusti Laura	Lingua e cultura latina
Lorenzin Cristina	Scienze umane
Stelzer Valeria	Lingua inglese

2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Prai	Prai	Giusti
Lingua e cultura latina	Giusti	Giusti	Giusti
Lingua inglese	Boso	Stelzer	Stelzer
Matematica	Molinari	Molinari	Molinari
Fisica	Milano	Milano	Milano

Scienze naturali	Oss Cazzador	Caccaviello	Garollo
Scienze Motorie e Sportive	Urzo	Tomasini	Tomasini
Scienze umane	Bellin	Lorenzin	Lorenzin
Storia	Maistri	Revolti	Revolti
Filosofia	Decarli	Revolti	Revolti
Storia dell'arte	Conte	Conte	Conte
IRC	Casarin	Casarin	Casarin

2.3 Composizione e storia classe

La classe è formata da 12 studentesse: nel corso del triennio la composizione della classe ha subito alcune variazioni, dovute al trasferimento in terza di una studentessa in un altro istituto e all'assolvimento scolastico di uno studente che ha svolto il quarto anno all'estero dove ha ottenuto il diploma di maturità.

La gestione della classe, sia dal punto di vista educativo sia didattico, non ha riscontrato problemi rilevanti e il comportamento si è mantenuto rispettoso sia nei confronti dei docenti sia tra gli studenti. In generale la classe ha manifestato un atteggiamento silente e poco partecipativo alle lezioni, limitando l'interazione con il docente al momento valutativo o in risposta a sollecitazioni dirette. Il processo di apprendimento è risultato orientato più ad una ricezione passiva dei contenuti disciplinari che alla loro rielaborazione critica, attraverso uno studio prevalentemente mnemonico.

Il gruppo si presenta eterogeneo con un certo numero di studentesse che ha mostrato un'adeguata motivazione nei confronti delle attività didattiche proposte, lavorando con assiduità e impegno. Un altro gruppo ha invece lavorato in maniera più selettiva, limitandosi per alcune discipline ad uno studio più essenziale e schematico.

Si segnala che nel corso del triennio quattro studentesse hanno conseguito il livello B2 per la certificazione di inglese.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 – 18 – 19 OM 54/2026)

La prima prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 19 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 14 aprile il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 54/2026)

La seconda prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno 22 aprile il cui testo viene allegato al presente documento.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

DISCIPLINA	N. ORE	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO
ECC	5	<p>La prof.ssa Stelzer ha svolto il percorso Clil utilizzando le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• lezione partecipata• flipped classroom• valutazione orale mediante presentazioni realizzate in gruppi <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• il tema del pacifismo declinato nei testi di vari artisti tra cui Sassoon e Lennon
Fisica	8	<p>La prof.ssa Paola Segnana in codocenza con la Prof.ssa Annalia Milano ha svolto il percorso Clil utilizzando le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• lezione partecipata ed esercizi partendo da materiale teorico organizzato fornito dalla docente• test finale di apprendimento a risposte in parte aperte, in parte chiuse ed esercizi <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Electrical charge, current, voltage and resistance – activity• Electrical circuits: electrical components and symbols – exercises

		<ul style="list-style-type: none"> • Video: "Ohms Law Explained - The basics circuit theory" by The Engineering Mindset • Ohm's Law: the relationship between voltage, current and resistance - exercises and activities
Scienze naturali	5	<p>La prof.ssa Elena Garollo ha svolto il percorso Clil utilizzando le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione partecipata • supporti quali video in lingua inglese e relative trascrizioni, presentazioni in lingua inglese • test di valutazione scritto <p>Argomenti: le macromolecole biologiche (carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici)</p>
Storia dell'arte	3	<p>La prof.ssa Sonia Ortu in codocenza con il Prof. Roberto Conte ha svolto il percorso Clil in Storia dell'arte utilizzando le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione partecipata • flipped classroom • test di valutazione orale <p>Argomenti: Edward Hopper (tematiche ed opere a scelta delle studentesse)</p>
Storia	5	<p>La prof.ssa Sonia Ortu in codocenza con il Prof. Matteo Revolti ha svolto il percorso Clil in storia utilizzando le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione partecipata • flipped classroom • test di valutazione scritto <p>Argomenti: Russian Revolution; D'Annunzio and his Legionnaires in Fiume; Hitler and Nazi Germany</p>

Per quanto riguarda i programmi e le metodologie CLIL si faccia riferimento ai programmi delle singole discipline.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Agli studenti è stata offerta l'opportunità di scegliere tra le diverse attività ASL quella più consona alle proprie inclinazioni ed interessi; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

Gli obiettivi previsti dal progetto formativo sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe.

Attività	Luogo di svolgimento	Tipologia/modalità
Attività Individuali: Classe terza/ quarta Scuola dell'infanzia Scuola primaria "Latino con le medie" "Nonni in rete" Giornalismo Veterinario Biblioteca Farmacia Clinica odontoiatrica Volontariato: oratorio "Progetto inclusione: conosciamo gli studenti con BES" Summer Camp	Sedi dislocate sul territorio della Valsugana	Tirocinio curricolare
Tutta la classe Quarto anno Comunità amiche della demenza "Te che riguarda noi" Quarto e quinto anno Orientamento in uscita	Istituto, APSP Borgo, Teatro Borgo Istituto	Tirocinio curricolare Attività di orientamento

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
Fisica	Recupero con sportelli pomeridiani	3
Lingua e cultura latina	Recupero con sportelli pomeridiani	6
Lingua inglese	Recupero con sportelli pomeridiani	1
Matematica	Recupero con sportelli pomeridiani	2
Scienze umane	Recupero con sportelli pomeridiani	6

4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti:

PROGETTO	DATA/PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
Progetto Apollo	classe terza	Classe	Lezioni della storia della musica con ascolti, per ampliare l'offerta formativa della dimensione musicale
Laboratorio giornalismo	classe terza	gruppo di classe	Sviluppare la capacità di distinguere i fatti dalle opinioni e riconoscere l'attendibilità delle fonti
Lezione concerto Belcanto Academy	classe terza	Classe	Presentare giovani artisti (cantanti lirici e pianisti) provenienti da tutto il mondo
Nonni in rete	classe terza	gruppo di classe	Offrire da parte degli studenti delle risposte al bisogno di alfabetizzazione digitale a chi ha compiuto i 60 anni di età sul territorio
Incontro con l'autore	classe terza	gruppo di classe	Confronto diretto con l'autore approfondendo le tematiche e i processi creativi dei libri letti
Campionati studenteschi	classe terza	gruppo di classe	Favorire la pratica sportiva individuale o di gruppo
Avviamento alla pratica sportiva	classe terza	Classe	Favorire la pratica sportiva individuale o di gruppo
Religion today	classe terza	Classe	Sensibilizzare sul tema dell'inclusione, della condivisione e delle differenze
Il figlio che sarò (spettacolo)	classe terza	Classe	Spettacolo teatrale dedicato alla figura dei padri
Elementary Watson (spettacolo)	classe terza	Classe	Spettacolo che invita il pubblico a risolvere i misteri assieme a Sherlock Holmes
Caro Marian, ti scriverò ancora...	classe terza	Classe	Visione dello spettacolo in occasione della Giornata della Memoria

Progetto Apollo	classe quarta	Classe	Lezioni della storia della musica con ascolti, per ampliare l'offerta formativa della dimensione musicale
Incontro con l'autore	classe quarta	Classe	Confronto diretto con l'autore approfondendo le tematiche e i processi creativi dei libri letti
Giornata del latino	classe quarta	Classe	realizzazione di materiali multimediali e presentazione in auditorium di opere di autori latini
Comunità amiche della demenza	classe quarta	Classe	Sensibilizzare la comunità sul tema della demenza
Certificazioni linguistiche	classe quarta	gruppo studenti	Preparare gli studenti all'esame di certificazione linguistica B2 (inglese)
Corso DAE	classe quarta	Classe	Insegnare la rianimazione cardiopolmonare
Alcide De Gasperi, la politica, i giovani	classe quarta	Classe	Conoscere la figura di De Gasperi e le ragioni del suo impegno politico
Progetto carcere	classe quarta	Classe	Visita guidata a Venezia e partecipazione ad incontri con testimonianze dirette
La chimica nella produzione di cosmetici e detersivi naturali	classe quarta	gruppo studenti	Attività laboratoriale rivolta alla realizzazione di semplici detersivi e cosmetici per la cura e l'igiene personale
Partecipazione campionati studenteschi	classe quarta	gruppo studenti	Favorire la pratica sportiva individuale o di gruppo
Reading teatrale "Il filo della scelta"	classe quarta	Classe	Lettura testi sui padri e le madri dell'Unione europea
Film festival "Religion today"	classe quarta	classe	Sensibilizzare sul tema dell'inclusione, della condivisione e delle differenze
Spettacolo Nelson	classe quarta	Classe	Visione dello spettacolo sulla vita di Nelson Mandela

Campionati studenteschi	classe quinta	gruppo studenti	Favorire la pratica sportiva individuale o di gruppo
Avviamento alla pratica sportiva	classe quinta	gruppo studenti	Favorire la pratica sportiva individuale o di gruppo
Visita - laboratorio alla scuola primaria di Borgo (con progettazione dell'intervento a cura delle studentesse)	classe quinta	Classe	Proposta di attività laboratoriali da parte delle studentesse a cura della scuola primaria di Borgo
Lectura Dantis (spettacolo teatrale)	classe quinta	Classe	Lettura di alcuni dei canti più celebri della Divina Commedia
Animal ora Man? (spettacolo teatrale)	classe quinta	Classe	Spettacolo in lingua inglese dedicato ad "Animal Farm" di Orwell
Certificazioni linguistiche	classe quinta	gruppo studenti	Preparare gli studenti all'esame di certificazione linguistica B2 (inglese)
Incontro nutrizionista APPA	classe quinta	Classe	Sensibilizzare sul tema di una corretta alimentazione
Olimpiadi della danza	classe quinta	Gruppo	Promuovere una socializzazione e una sana competizione attraverso coreografie di alto livello
Incontro associazione CUAMM	classe quinta	Classe	Promuovere la tutela e il diritto alla salute delle popolazioni africane
Incontro associazione ADMO	classe quinta	Classe	Sensibilizzare sul tema della donazione del midollo osseo
Progetto salute	classe quinta	Classe	Sensibilizzare sulla prevenzione e vaccinazione per il virus HPV
Living Memory	classe quinta	Classe	Incontro sulla Giornata della memoria
Progetto salute	classe quinta	classe	Incontro con la polizia stradale per parlare di guida sicura
Film festival "Religion today"	classe quinta	Classe	Sensibilizzare sul tema dell'inclusione, della condivisione e delle differenze

4.7 “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/N. ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Storia/filosofia	8	Educazione alla pace attraverso la lettura e l’analisi di estratti della Costituzione (art.11 e 78) e di testi filosofici (“Per la pace perpetua” di Kant”; carteggio tra Einstein e Freud; Bobbio e i tre tipi di pacifismo; analisi storica del conflitto israelo-palestinese	<p>Conoscenze: conoscere i principali riferimenti normativi alla pace e alla guerra nella Costituzione e le sue implicazioni nel dibattito filosofico passato e attuale</p> <p>Abilità: sviluppare capacità di argomentazione critica sul dibattito attuale connesso alla pace e al disarmo</p> <p>Competenze trasversali: sviluppare una cultura pacifica e nonviolenta</p>
Scienze umane	10	Educazione alla pace attraverso l’analisi del pensiero dei principali pedagogisti del novecento. In particolare Don Milani e “L’obbedienza non è più una virtù”; analisi testi Morin sul concetto di umanesimo planetario e terra Patria; Maritan e il pluralismo. Riflessioni sull’intercultura e la creazione di una società inclusiva	<p>Conoscenze: conoscere i principali contributi all’educazione alla pace dei principali pedagogisti trattati. Comprendere i concetti di inclusione, intercultura, cittadinanza attiva</p> <p>Abilità: Confrontare le diverse prospettive sul tema della pace, dell’obbedienza, del pluralismo e della cittadinanza.</p> <p>Argomentare in modo critico su temi come giustizia, responsabilità individuale e collettiva, inclusione e convivenza</p>

			<p>civile; Applicare i concetti studiati a situazioni concrete</p> <p>Competenze: Agire come cittadini responsabili in una prospettiva di interdipendenza globale, riconoscendo l'importanza della solidarietà. Contribuire alla costruzione di una cultura della pace, basata su giustizia, cooperazione e non violenza</p>
Lingua e letteratura italiana	6	Educazione alla pace attraverso la lettura e l'analisi di alcuni romanzi classici e/o contemporanei della letteratura italiana	<p>Conoscenze: approfondimento di alcune tematiche del neorealismo (guerra, Resistenza, lager, emancipazione femminile, ecc.) mediante la lettura di testi integrali</p> <p>Abilità: comprendere i messaggi e i temi dei testi; analizzarne lo stile e riflettere sulle eventuali somiglianze e differenze testuali. Saper adottare una modalità espositiva corretta ed adeguata; sapere lavorare in coppia.</p> <p>Competenze: riflettere sulle tematiche proposte e confrontarle con gli eventi dell'attualità o alcuni concetti universali (indifferenza, solitudine, coraggio, ecc.)</p>
Lingua inglese	5	Songs for peace:	Conoscenze:

		from Sassoon to Lennon (and others...)	<p>conoscere i testi di autori di canzoni che parlano di pacifismo e hanno un messaggio che va contro le guerre</p> <p>Abilità: trovare il messaggio intrinseco dei testi e riconoscere espedienti poetici e figure retoriche utilizzate dall'autore</p> <p>Competenze trasversali: confrontare il messaggio delle canzoni con il contesto storico e riconoscere parallelismi con il tempo presente</p>
Fisica	2	Articoli 26 e 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.	<p>Conoscenze: Conoscere la Dichiarazione dei Diritti Umani. In particolare articolo 26 ed articolo 27</p> <p>Abilità e competenze: sviluppare capacità di argomentazione critica riguardo l'istruzione pubblica ed il diritto fondamentale di partecipazione all'attività culturale e scientifica</p>
Storia dell'arte	1	Mostra ARTE DEGENERATA	<p>Conoscenze: conoscere storiche ed artistiche relative alle Avanguardie ed alla discriminazione ideologica in arte</p> <p>Abilità e competenze: sviluppare capacità di argomentazione critica</p>

			sulla discriminazione sviluppando un pensiero pacifico e non violento
Scienze motorie	2	I Giochi Olimpici e Paralimpici. La tregua olimpica e i boicottaggi.	Conoscenze: conoscere la nascita e la storia delle Olimpiadi (dai Giochi antichi a quelli moderni) e della Paralimpiadi Abilità e competenze: sviluppare un pensiero critico sull'antica tregua olimpica e i boicottaggi delle moderne Olimpiadi
Scienze naturali	4	I minerali dei conflitti	Conoscenze: conoscere le conseguenze ambientali, sociali e sanitarie dell'estrazione e lavorazione di alcuni minerali impiegati nella produzione di devices tecnologici Abilità e Competenze: saper ricercare fonti attendibili e autorevoli sull'argomento, saper analizzare le fonti in maniera critica, saper rielaborare le informazioni comunicarle efficacemente, saper lavorare in gruppo

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

CLASSE PRIMA

Progetto Accoglienza

CLASSE SECONDA

Viaggio di istruzione a Verona e Sirmione

Visita guidata a Pastrengo

CLASSE TERZA

Settimana linguistica Dublino

CLASSE QUARTA

Viaggio d'istruzione di cinque giorni a Parigi

Visita al Carcere di Venezia

CLASSE QUINTA

Viaggio di istruzione di tre giorni a Roma

Visita presso le Cucine Popolari di Padova

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Laura Giusti

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati, anche multimediali, per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di <i>team working</i>, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione; leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;</p> <p>padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio;</p> <p>conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con quello delle altre lingue conosciute;</p> <p>fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei;</p> <p>di cittadinanza o trasversali: organizzare e</p>
---	---

	<p>gestire in modo adeguato il tempo disponibile alla realizzazione di un piccolo prodotto; individuare strategie efficaci per la risoluzione di problemi concreti; coordinare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento dell'obiettivo; valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Relazionali: comprendere l'importanza di una fiduciosa collaborazione e della necessità di un'efficace comunicazione fra pari. Consolidare il senso di responsabilità.</p> <p>Digitali: prendere coscienza dei diritti e dei doveri dei cittadini in ambito "virtuale" allo scopo di utilizzare i mezzi tecnologici in maniera consapevole, imparando soprattutto a gestire risorse e tempi sulla base dei rischi e delle potenzialità.</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi; ➤ saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie e non letterarie (testi giornalistici, testi di saggistica ecc.); ➤ saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti: la situazione storica, i "generi" e i codici formali, le altre opere dello stesso autore, le altre manifestazioni artistiche e culturali; ➤ saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica; ➤ possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo, con particolare riguardo per le tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Maturità e per le Prove Invalsi; ➤ saper produrre ed esporre ricerche e lavori anche con l'ausilio di supporti multimediali; ➤ saper costruire percorsi in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline; ➤ saper interagire efficacemente nei lavori di gruppo, imparando a gestire risorse e tempi sulla base dei rischi e delle potenzialità di ciascuno; ➤ saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (a scelta a seconda delle necessità fra lavori di gruppo, <i>peer education</i>, apprendimento cooperativo, <i>brainstorming</i>, <i>flipped classroom</i>, <i>role playing</i>).</p> <p>Lettura diretta, analisi e commento dei testi letterari e non letterari oggetto di studio.</p> <p>Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e</p>

	<p>rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (per esempio: realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti, video, interviste, partecipazione a piattaforme di dialogo, condivisione di materiale).</p> <p>Riflessione sulle modalità espositive ed espressive (riferite alla struttura della lingua).</p> <p>Esercizi di produzione scritta (secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità).</p> <p>Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e <i>feedback</i> periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il <u>colloquio</u> e la correzione degli <u>elaborati scritti</u>.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella <u>formativa</u>.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>“ Il Paradiso” di <u>Dante Alighieri</u>: la suggestione del viaggio nel regno della pura intuizione, verso “l’amor che move il sole e l’altre stelle”. Si specificano i versi letti; i canti rimanenti sono stati affrontati in versione riassunta.</p>

- I, 1-27; 64-81; 109-120; II, 19-45 (l'ascesa al cielo della Luna; l'atmosfera lunare" e il motivo dell'unione dell'essenza divina con quella umana);
- III, 10-66; 88-123 (il cielo della Luna e gli spiriti di coloro che non hanno adempiuto ai voti, Piccarda e Costanza).
- V, 94-139 (l'ascesa al cielo di Mercurio); VI, 10-12; 22-39; 96-108 (la storia dell'Impero e la concezione provvidenziale della storia nel discorso di Giustiniano);
- X (in riassunto, gli spiriti del cielo del Sole, San Tommaso); - XI, 40-117 (S. Francesco e la povertà; la corruzione dei Domenicani);
- XIV, 118-129; XV, 13-69; 118-126 (l'incontro con Cacciaguida e l'elogio della Firenze antica); - XVII, 55-142 (la missione di Dante poeta-profeta e il dovere morale di denunciare il male e la corruzione);
- XXVII 10-66 (l'invettiva di San Pietro contro i papi corrotti);
- XXX, 38-123; XXXI, 1-24 (l'Empireo); XXXII (in riassunto ordinamento dei beati all'interno della candida rosa);
- XXXIII, 106-145 (la conclusione della "Divina Commedia": la preghiera alla Vergine e la visione di Dio).

Giacomo Leopardi: la poesia come meditazione sul sentimento del tempo e dello spazio. Biografia e opere, lettere al padre e a Pietro Giordani. - dallo "Zibaldone": la poetica dell'indefinito e del vago; n. XIII; ritratto di una madre terribile: Adelaide Anticidai "Canti": Alla luna; L'infinito, A Silvia, La sera del dì di festa; La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra o il fiore del deserto, vv. 1-51; 87-201; 258-317; - dalle "Operette morali": Dialogo della Natura e di un Islandese; Cantico del gallo silvestre e Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

Carducci. Biografia e lettura critica di Alla stazione durante un mattino d'autunno e Pianto antico.

Decadentismo e Simbolismo La poetica del Decadentismo e del Simbolismo attraverso le seguenti letture: - **Baudelaire**, Corrispondenze, L'albatro, A una passante; Le fontane di sangue -

Rimbaud, Vocali.

Gabriele D'Annunzio: la vita come un'opera d'arte. Biografia e opere. - i romanzi: trama. Il programma politico del superuomo. Da "Il piacere", Tutto impregnato d'arte (estratti dal I libro, cap. 2; dal IV, cap. 3); da "Il Notturmo", L'orbo veggente; da "Canto novo", Canto la gioia!; da "Alcyone", La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Nella belletta; Le lampade marine.

Giovanni Pascoli: il rinnovamento della versificazione tradizionale e il fonosimbolismo. Biografia e opere. - da "Myricae": Lampo; Sorella; X Agosto; L'assiuolo; Novembre - da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno - da "Primi Poemetti": L'aquilone - da "Prose": "Il fanciullino", capp. I, III, X-XI, XIV. Estratti da "La Grande Proletaria s'è mossa".

Avanguardie di primo Novecento - Il Crepuscolarismo - **Guido Gozzano, Cocotte - **Sergio Corazzini**, Desolazione del povero poeta sentimentale - Il Futurismo - **Filippo Tommaso Marinetti**, Il manifesto del Futurismo, Aboliamo la pastasciutta!; Zang Tumb Tumb, una cartolina da Adrianopoli bombardata; **Papini**, Amiamo la guerra; **Palazzeschi**: Chi sono?; E lasciatemi divertire!; - La Voce e la Ronda - **Clemente Rebora**, Dall'immagine tesa; **Dino Campana**, L'invetriata; **Camillo Sbarbaro**, Taci, anima mia; **Vincenzo Cardarelli**, Autunno e Gabbiani (parallelismo con Il gabbiano Jonathan Livingston).**

Approfondimento: progetto Apollo, la musica dei futuristi aspetti e imitazioni postume - Igor Stravinsky The Rite of Spring (Il Rito della Primavera); Russolo, L'arte dei rumori; Cage, la riproduzione tecnologica del suono, decontestualizzazione del tempo e degli oggetti.

Poesia di primo Novecento

Umberto Saba: biografia e tematiche. Analisi di Mio padre è per me l'assassino, La capra, Città vecchia, A mia moglie, Ritratto della mia bambina, Teatro degli Artigianelli.

Giuseppe Ungaretti: itinerario dell'anima dalla poesia pura al sentimento del tempo. Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, In memoria, Soldati, Fratelli. Gridasti, soffoco.

Eugenio Montale: la poesia metafisica come

irrinunciabile tensione alla conoscenza. Merigiare pallido ed assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; I limoni; La casa dei doganieri; La primavera hitleriana; Ti libero la fronte dai ghiaccioli.

L'evoluzione del genere romanzo

Etimologia ed *excursus* sulle caratteristiche tematiche e stilistiche dei romanzi della letteratura italiana ed europea dal Cinquecento all'Ottocento.

Naturalismo e Verismo. Le poetiche del Naturalismo e del Verismo - **Giovanni Verga**: biografia e opere. *Focus* sulle tecniche narrative e l'artificio della regressione - Rosso Malpelo, La Lupa - "I Malavoglia", lettura integrale o di uno dei seguenti brani a scelta: La famiglia Malavoglia; L'abbandono di 'Ntoni; Il commiato definitivo di 'Ntoni.

Luigi Pirandello: la scomposizione del reale come prospettiva dell'arte moderna - novelle: "Il treno ha fischiato" ; "Canta l'Epistola"- "Il fu Mattia Pascal": trama e lettura integrale o i seguenti brani: Maledetto fu Copernico; Lo strappo nel cielo di carta; La filosofia del lanterino; "Uno, nessuno e centomila", lettura integrale o lettura del seguente brano: Mia moglie e il mio naso; - L'umorismo, parte II, capp. 2-6 (Il segreto di una bizzarra vecchietta); Forma e vita - "Enrico IV", trama.

Il Neorealismo, cronologia e ideologia, nuclei tematici, autori e relativi stili. Elio Vittorini, I morti di Milano da "Uomini o no"; Renata Viganò, l'incipit del romanzo "L'Agnese va a morire". Dei seguenti romanzi è stata affrontata una lettura a scelta. E' seguita un'esposizione a piccoli gruppi di condivisione con l'intero gruppo classe (ECC).

Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno. **Primo Levi**, Se questo è un uomo; Walter Veltroni, Iris la libertà.

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta.

Pier Paolo Pasolini, biografia e temi, "Ragazzi di vita", La maturazione del Ricetto; "Scritti corsari", L'omologazione televisiva e Sviluppo e progresso.

Lecture integrali di eventi attuali: Fabio Geda, La casa dell'attesa.

I testi di Pasolini sono stati letti dopo l' 8 maggio.

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi adottati: Carnero-Iannocone, Il Magnifico Viaggio, ed. Giunti T.V.P. editori, volumi 4, 5 e 6 e fascicolo Giacomo Leopardi.</p> <p>Sussidi didattici e testi di approfondimento: fotocopie; opere integrali, video.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; lavagna multimediale per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, ecc.</p>
--	--

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Laura Giusti

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine della classe quinta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano, cogliendo i rapporti di derivazione e mutuazione con le altre lingue europee; ➤ comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana, recuperando il maggior numero di tratti semantici; ➤ riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea, evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica; ➤ di cittadinanza o trasversali: organizzare e gestire in modo adeguato il tempo disponibile alla realizzazione di un piccolo prodotto; individuare strategie efficaci per la risoluzione di problemi concreti; coordinare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento dell'obiettivo; valutare i risultati raggiunti. ➤ Relazionali: comprendere l'importanza di una fiduciosa collaborazione e della necessità di un'efficace comunicazione fra pari. Consolidare il senso di responsabilità. ➤ Digitali: prendere coscienza dei diritti e dei
---	---

	<p>doveri dei cittadini in ambito “virtuale” allo scopo di utilizzare i mezzi tecnologici in maniera consapevole, imparando soprattutto a gestire risorse e tempi sulla base dei rischi e delle potenzialità.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>In continuità con il primo biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità.</p> <p>Cogliere con sempre maggiore consapevolezza la differenza fra il significato di base di una parola e le sue possibili traduzioni in rapporto al contesto</p> <p>Individuare in un testo parole che afferiscono allo stesso campo semantico</p> <p>Potenziare l'utilizzo sempre più efficace e consapevole del vocabolario e conoscere le diverse tipologie di dizionari disponibili per le lingue classiche, sia nella forma cartacea che online.</p> <p>Utilizzare strumenti multimediali, ad esempio le risorse in rete dei siti ZTE.zanichelli.it e poesialatina.it.</p> <p>Potenziare ed affinare le competenze traduttive dal latino all'italiano.</p> <p>Capacità di interagire con diversi tipi di testo: narrativo, poetico, argomentativo, integrando testi originali corredati da note esplicative, con opere o parti di esse in traduzione.</p> <p>Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso complessivo del testo.</p> <p>Saper riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le peculiarità delle varie tipologie testuali con riferimento alle strategie retoriche specifiche del testo argomentativo, espositivo, informativo, ecc.</p> <p>Riconoscere e saper analizzare con consapevolezza le peculiarità stilistico – retoriche dei vari testi poetici (lirica, epica, satira, elegia....)</p> <p>Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi, temi, motivi.</p> <p>Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni.</p> <p>Individuare reti di relazioni con altri testi della cultura letteraria europea.</p> <p>Riconoscere la persistenza di temi e motivi in testi di genere ed epoche diversi, anche in ambiti non strettamente letterari.</p> <p>Riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le radici classiche di questioni centrali del dibattito scientifico, filosofico e artistico nell'età moderna e contemporanea, anche attraverso confronti interdisciplinari.</p>

METODOLOGIE

lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (a scelta a seconda delle necessità fra lavori di gruppo, *peer education*, apprendimento cooperativo, brainstorming, *flipped classroom*, *role playing*).

Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.

Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (per esempio: realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti, video, interviste, partecipazione a piattaforme di dialogo, condivisione di materiale).

Valorizzazione del confronto interlinguistico e interculturale.

Esercitazioni guidate dall'insegnante, autonome o di gruppo, per l'analisi e la traduzione di testi.

Esercitazioni per il ripasso e il consolidamento delle conoscenze, anche con l'ausilio di risorse online (ad esempio ZTE.zanichelli.it, poesialatina.it ecc.).

Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e *feedback* periodici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Per questi ultimi ci si è avvalsi per lo più di prove miste fra traduzione di brani di letteratura (per lo più noti) e domande aperte sui moduli svolti.

Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La

valutazione formativa quindi tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella formativa.

CONTENUTI disciplinari

(anche attraverso UDA o moduli)

Educazione e retorica

L'elegia latina fra sviluppo ed evoluzione

Etimologia, modelli; caratteristiche e tematiche di un genere.

Propertio, biografia ed opere. Lettura critica elegie II, 15 (l'estasi della passione); IV, 4 (Tarpea).

Ovidio, biografia ed opere. *Amores* I,5; 11; II, 5; III, 11; in latino I, 9, 1-30; 41-46 (no vv. 9-14), In amore come in guerra.

Le Metamorfosi, Apollo e Dafne; Eco e Narciso; Piramo e Tisbe; Orfeo e Euridice.

Tristia, IV, 10 (interessi e valori dell'autore; funzione della poesia).

Livio - le eroine femminili

Ab Urbe condita: praefatio, 1-5 (la personalità dello storico); Tarpea I, 11 (in latino); *Lucrezia*, I, 57, 4-11; 58, 1-5 (in latino); 58, 6-12.

Seneca. *De brevitae vitae*, in latino 1, 1-4 (La vita è davvero breve?); 3, 3-4 (un esame di coscienza); 12, 1-3, 6-7; 13, 1-3 (la galleria degli occupati).

Epistulae ad Lucilium 1; 12, 1-5 (riappropriarsi di sé e del proprio tempo); 47, 1-4; 10-11 (gli schiavi).

De tranquillitate animi 2, 6-15 (l'angoscia esistenziale); *De vita beata* 16 (virtù e felicità).

Medea, lettura integrale in italiano.

Una letteratura che "sa di uomo"

Petronio, *Satyricon* par. 1-2 (decadenza della retorica); par. 3-8 (incontri per le vie cittadine); par. 28-36; 37-38; 50, 3-7 La cena di Trimalchione.

Giochi ed indovinelli: par. 56 (lettura etimologica degli *apophoreta*; rapporto con alcuni epigrammi di Marziale dai titoli *Cervical*, *Fistula*, *Muscarium pavoninum*, *Cenatoria*, libro XIV).

Traduzione di Marziale XIII 59, 92 (Glikes e Lepores); XIV 64, 67, 136, 146.

Marziale X, 4 (una poesia che sa di uomo); I, 10; X, 8; X, 43 (matrimoni d'interesse); XI, 44 (amicizia interessata, in latino); X, 10 (la condizione del cliente); X, 62 (esempio di vita scolastica), in latino.

	<p>Le parti lette in lingua prevedono oltre la traduzione anche l'analisi morfo-sintattica e stilistica del testo. Degli autori nominati all'interno dei percorsi sono stati indicati elementi biografici e contesto storico-sociale. Si è anche particolarmente insistito sulle caratteristiche e l'evoluzione di ciascun singolo genere letterario (in particolare l'elegia, il romanzo, la satira) e l'apporto della retorica alla formazione e produzione artistico-letteraria.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi adottati: Domenici, <i>Monitor</i> vol. 2 e relativa grammatica; G. Garbarino, <i>Dulce ridentem</i>; vol. 2,3 ed eserciziario.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, testi integrali, saggi.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; lavagna multimediale per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni, ecc.).</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, la raccolta dei dati, le valutazioni o le produzioni dei gruppi.</p>

DISCIPLINA: **SCIENZE UMANE**

Docente: **Cristina Lorenzin**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)	<p>Acquisizione di una buona padronanza dei linguaggi e delle categorie interpretative proprie delle scienze umane, al fine di orientarsi nelle molteplici dimensioni attraverso cui si configura l'esperienza umana. Capacità di analizzare, contestualizzare e argomentare le principali teorie educative del Novecento, i processi di trasformazione sociale e i mutamenti antropologici caratterizzanti la contemporaneità. Rielaborare ed argomentare in modo critico i contenuti per comprendere e interpretare le dinamiche della realtà sociale attuale.</p> <p>Sono state acquisite competenze nell'analisi delle trasformazioni del pensiero pedagogico del Novecento, con particolare attenzione all'evoluzione delle idee di educazione, formazione e soggettività. È stata sviluppata la capacità di interpretare criticamente le principali teorie educative e i modelli pedagogici moderni e contemporanei, cogliendone le connessioni con i contesti storici, sociali e culturali. È stato consolidato l'uso del linguaggio specifico della disciplina per affrontare temi attuali quali inclusione, relazione educativa, formazione della persona e le sfide educative della contemporaneità, sviluppando la capacità di problematizzare</p>
---	---

	<p>situazioni, confrontare modelli e interpretare contesti formativi differenti.</p> <p>In ambito antropologico e sociologico sono state acquisite conoscenze relative alle principali dinamiche della realtà sociale e culturale, con particolare riferimento ai fenomeni interculturali, ai processi di trasformazione culturale e alle forme di organizzazione sociale tipiche del mondo contemporaneo.</p> <p>È stata dunque sviluppata la capacità di comprendere e interpretare i fenomeni educativi, culturali e sociali attraverso le categorie fondamentali delle discipline, riconoscendo le interconnessioni tra individuo, società e culture e la complessità dei processi di cambiamento nella contemporaneità</p>
ABILITA'	<p>Cogliere la specificità del sapere pedagogico come ambito di riflessione sui processi educativi e formativi; comprendere i processi di trasformazione e diversificazione culturale e sociale e riconoscerne le principali cause.</p> <p>Saper analizzare e confrontare le principali teorie studiate e le diverse tematiche afferenti alle scienze umane, anche nella loro dimensione storico-culturale.</p> <p>Comprendere le informazioni contenute in testi di diversa complessità, formulando punti di vista personali adeguatamente argomentati ed elaborando tesi e argomentazioni in modo coerente e strutturato.</p> <p>Essere in grado di ricostruire reti concettuali e collegamenti tra i diversi contenuti disciplinari, applicando le conoscenze acquisite a contesti differenti e a situazioni nuove.</p>
METODOLOGIE	<p>Sono state favorite metodologie didattiche differenti. Nella fase di spiegazione delle teorie pedagogiche e dei fenomeni sociologici ed antropologici è stata utilizzata principalmente una modalità frontale di lezione, promuovendo però il dialogo e la rielaborazione dei concetti trattati da parte degli studenti. Per la comprensione e lo sviluppo di capacità critiche ed argomentative sono state predisposte ulteriori situazioni di apprendimento basate su metodologie didattiche attive quali il cooperative learning, la discussione guidata, la ricerca e l'approfondimento di contenuti, l'analisi di testi d'autori trattati. Inoltre è stata utilizzata la piattaforma Classroom per la promozione di un apprendimento collaborativo.</p> <p>Le lezioni sono state strutturate in diverse fasi, al fine di mantenere alta l'attenzione e la motivazione degli studenti (stimolo iniziale per sollecitare l'interesse, spiegazioni, momenti di riflessione individuale, a coppie e in gruppo).</p> <p>È stata inoltre favorita la dimensione metacognitiva dell'apprendimento attraverso attività di vario tipo, finalizzate a rendere gli studenti consapevoli del proprio processo di apprendimento</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per verificare la comprensione degli argomenti trattati sono</p>

	<p>state predisposte forme di verifica sia in modalità scritta che orale. Al fine della valutazione è stato considerato inoltre il livello di partecipazione dello studente, la capacità di riflettere in modo critico e costruttivo sulle tematiche analizzate, l'utilizzo del lessico specifico della disciplina, l'impegno dimostrato sia in classe che nei compiti assegnati per casa. Sono stati utilizzati i criteri e le griglie predisposte dal dipartimento, elaborati sulla base delle indicazioni ministeriali</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Pedagogia</p> <p>SCUOLE NUOVE: caratteristiche generali; l'esordio del movimento in Inghilterra, le scuole nuove in Francia e Germania e Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ALEXANDER NEILL: i fondamenti teorici della sua pedagogia della libertà <p>la concezione educativa; la metodologia non direttiva ed il metodo della libertà; l'esperienza di Summerhill; le critiche al metodo</p> <p>L'ATTIVISMO AMERICANO E EUROPEO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I principi fondanti della corrente dell'attivismo ● JOHN DEWEY: pragmatismo e attivismo americano; la concezione di esperienza e <p>l'esperienza educativa; il rapporto tra esperienza e pensiero: la teoria dell'indagine e lo strumentalismo logico; Il metodo e la scuola sperimentale di Chicago; il rapporto tra democrazia, spirito scientifico ed educazione. Gli sviluppi dell'attivismo americano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MARIA MONTESSORI: la pedagogia speciale; il passaggio dalla psicologia misuratrice alla pedagogia scientifica; la concezione di bambino e lo sviluppo psichico); pedagogia della normalizzazione e scoperta del bambino autentico; Il metodo, l'ambiente, il ruolo dell'educatrice e il materiale strutturato. Il confronto con le sorelle Agazzi. ● EDOUARD CLAPARÈDE: la concezione funzionale e le tre concezioni della psicologia; i principi dell'educazione funzionale e il richiamo a Rousseau; le critiche alla corrente attivista; <p>concezione di "Scuola su misura" e le proposte educative;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CELESTIN FREINET: educazione popolare e sociale; la distanza dall'attivismo pedagogico; creazione e difesa dell'Ecole Moderne; le diverse modalità didattiche la concezione antropologica e l'azione educativa <p>FILOSOFIA E PEDAGOGIA A CONFRONTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ANTON S. MAKARENKO: la formazione della personalità: il fine politico e sociale dell'educazione; la formazione morale e la disciplina; il collettivo pedagogico; articolazione del collettivo e tradizioni; confronto tra Neill e Makarenko ● JACQUES MARITAIN: la critica alla modernità; l'idea di uomo, i fondamenti storico filosofici e il recupero del

tomismo; la concezione di umanesimo integrale; la dottrina politica; l'educazione liberale

- GIOVANNI GENTILE: l'attivismo idealistico; la concezione pedagogica; la fascistizzazione dell'educazione e la riforma Gentile

L'EDUCAZIONE COME STRUMENTO DI POTERE CON PAULO FREIRE,

DON LORENZO MILANI

- PAULO FREIRE: i circoli di cultura; le fasi del metodo educativo; l'alfabetizzazione e la coscientizzazione; l'educazione problematizzante ed il dialogo come strumento di potere; la dialettica oppresso-oppressore: disumanizzazione e prassi liberatrice

- DON LORENZO MILANI: l'esperienza di San Donato di Calenzano e la scuola di Barbiana; la concezione educativa; il metodo pedagogico; Le lettere: "Lettera ai capellani militari," "Lettera ai giudici" e "Lettera a una professoressa"

LA PEDAGOGIA DI FRONTE ALLA COMPLESSITA'

- JEROME BRUNER: gli studi sulla percezione e sui processi cognitivi; lo sviluppo della conoscenza: il confronto con la posizione di Piaget e Vygotskij e la teoria dei sistemi di rappresentazione; il superamento della scuola attiva e di Dewey; lo strutturalismo

pedagogico; la teoria dell'istruzione e il curriculum

- EDGAR MORIN: l'epistemologia della complessità; la riforma dell'insegnamento; il pensiero della complessità; le nuove sfide educative della contemporaneità; i sette saperi dell'educazione

MODULO TRASVERSALE: LE SFIDE

DELL'EDUCAZIONE OGGI (ripasso di quanto visto lo scorso anno - dopo 15 Maggio)

- L'inclusione e la pedagogia speciale; nuove modalità didattiche; educare alla cittadinanza in un mondo globale

Antropologia

I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA NELLA CONTEMPORANEITA'

- I cambiamenti dell'antropologia nel Novecento; Il passaggio dal tribale al globale; il cambiamento del concetto di cultura da Tylor alle "culture"; il cambiamento del lavoro antropologico dalle origini alla contemporaneità. La dinamica locale globale.

LE NUOVE PROSPETTIVE ANTROPOLOGICHE

L'antropologia interpretativa e postmoderna; Le principali analisi degli antropologi contemporanei: Appadurai, Auge, Hannerz

Sociologia

LA GLOBALIZZAZIONE

- Definizione ed origini del fenomeno. La globalizzazione economica: l'interdipendenza economica e la mondializzazione dei mercati; le multinazionali e la delocalizzazione; i mercati finanziari. La globalizzazione

	<p>politica: cambiamento panorama politico con gli organismi transnazionali; il paradosso democratico (Giddens) La globalizzazione culturale: locale-globale. Il pensiero di Bauman; La società del rischio di Beck; la teoria della decrescita. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione SCENARI DELLA SOCIETA' AVANZATA: • Stratificazione e disuguaglianza sociale: definizione del fenomeno; le principali analisi sociologiche del passato e contemporanee; la povertà nell'interpretazione di Sen • Industria culturale e comunicazione di massa: analisi critiche dell'industria culturale. Cultura e comunicazione nell'era del digitale: interpretazione del fenomeno da un punto di vista sociologico, antropologico e psicologico • La società multiculturale: tematica affrontata dal punto di vista sociologico, antropologico e psicopedagogico IL POTERE E LA POLITICA • Le definizioni sociologiche del potere e l'analisi di Weber. La democrazia: analisi critiche della democrazia nel corso della storia (Toqueville, Fromm, Michels, Sartori) Lo stato totalitario: totalitarismo secondo Hanna Arendt. La partecipazione politica. Il welfare state: definizione e l'affermarsi del welfare da un punto di vista storico. Il terzo settore</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>Testi adottati: E.Clemente, R.Danieli: SOCIOLOGIA, Paravia; G.M.Quinto: PEDAGOGIA, Simone Ugo Fabietti, ANTROPOLOGIA, Einaudi</p> <p>Sussidi didattici testi di approfondimento: fotocopie, testi di approfondimento, video Attrezzature e spazi: video-proiettore, LIM, utilizzo di presentazioni, schematizzazioni, mappe digitali Utilizzo di piattaforme: classroom o altri ambiente digitali di Workspace for education, per le lezioni, la condivisione di materiali, le rielaborazioni personali, la restituzione di compiti</p>

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Docente: Roberto Conte

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere, comprendere e interpretare i diversi linguaggi artistici. • Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriata. • Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale. • Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza riguardo al valore del patrimonio artistico e culturale.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche tecniche e compositive di un'opera d'arte. ● Riconoscere i diversi stili e materiali con cui sono realizzate le opere artistiche e gli edifici moderni e metterli a confronto con quelli passati. ● Utilizzare diversi strumenti per collocare le opere e gli artisti nel loro contesto storico e sociale. ● Saper argomentare in modo coerente e critico, partendo dall'analisi di un'opera d'arte o di un artista.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, brainstorming, flipped classroom); lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma da parte degli studenti).</p> <p>Per gli argomenti e per le esercitazioni grafiche si sono fornite proposte e spiegazioni in classe, schede di lavoro, videolezioni di supporto.</p> <p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche del gruppo e del benessere riferito al clima di classe.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le verifiche formative (interventi e contributi personali) sono state effettuate in modo continuo:</p> <p>discussione sui vari argomenti di studio, confronto e correzione dei lavori di elaborazione. Le verifiche sommative sono state orali e scritte (tests strutturati a risposta aperta).</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Alcune valutazioni orali sono state anche il frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le</p>

	<p>relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo individuali, ecc. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>ROMANTICISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione generale al Romanticismo (pre-Romanticismo: Sturm und Drang, tematiche, il sentimento del Sublime) ● Opere di riferimento: Fussli (THE NIGHTMARE), Goya (IL SOGNO DELLA RAGIONE GENERA MOSTRI) ● C.D. FRIEDRICH: aspetti generali e tematiche; IL VIANDANTE SOPRA IL MARE DI NEBBIA, IL MARE DI GHIACCIO (lettura dei dipinti, simbologie, caratteri e linguaggio artistico, tematiche). ABBAZIA NEL QUERCETO ● W. TURNER: caratteri generali, Turner artista precursore; opere di riferimento: OMBRA E TENEBRE, LUCE E COLORE, IL TAMIGI SOTTO IL PONTE DI WATERLOO, TIFONE IN ARRIVO (Nave negriera) ● T. GERICAULT: formazione e caratteri stilistici; la ZATTERA DELLA MEDUSA, Serie GLI ALIENATI (aspetti stilistici, riflessioni in merito alla rappresentazione del "mondo interiore") ● E. DELACROIX: LA LIBERTA' CHE GUIDA IL POPOLO (soggetto, contesto storico-politico, simbologie, caratteri artistici). ● F. HAYEZ: formazione e tematiche politiche (aspetti legati al Risorgimento italiano). Opere di riferimento: MEDITAZIONE (L'Italia nel 1848), IL BACIO <p>REALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al Realismo: contesto storico e sociale ● COURBET: LO/GLI SPACCAPIETRE, FANCIULLE SULLA RIVA DELLA SENNA ● Opera di confronto: IL QUARTO STATO di Pellizza da Volpedo (Divisionismo). <p>IMPRESSIONISMO</p> <p>Introduzione all'Impressionismo (il colore e la luce, i nuovi soggetti, la nascita del movimento).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MANET: caratteri generali; opere di riferimento: COLAZIONE SULL'ERBA, OLYMPIA, BAR ALLE FOLIES DE BERGERE ● MONET: caratteri generali; opere di

riferimento:

IMPRESSIONE SOLE NASCENTE, PALAZZO DUCALE DI VENEZIA, SERIE: I COVONI, LA CATTEDRALE DI ROUEN, LE NINFEE (le grandi tele dell'Orangerie);

- le suggestioni le suggestioni dalla pittura giapponese del mondo fluttuante

- **RENOIR**: caratteri stilistici. BALLO AL MOULIN DE LA GALETTE, LA COLAZIONE DEI CANOTTIERI

- **DEGAS**: caratteri stilistici. LEZIONE DI DANZA, LA GRENOUILLERE (Confronto con Monet), L'ASSENZIO

POSTIMPRESSIONISMO

- **SEURAT**: UNA DOMENICA POMERIGGIO ALL'ISOLA DELLA GRAND JATTE

- **VAN GOGH**: biografia e caratteri generali; primo periodo: I MANGIATORI DI PATATE; Arles:

GIRASOLI. LA CASA GIALLA e LA CAMERA DEL PITTORE; l'ultimo periodo: NOTTE STELLATA, CIPRESSI, RITRATTO DEL DOTTOR GACHET, CAMPO DI GRANO CON CORVI NERI

- **PAUL GAUGUIN**: le opere di Pont Aven (CRISTO GIALLO); le opere polinesiane: AVE MARIA (La Orana Maria), NATIVITA' (TE TAMARI NO ATUA), SCUSA SEI GELOSA? (AHA OE FEII?)

ESPRESSIONISMO

- **EDWARD MUNCH**: (le origini dell'Espressionismo): introduzione alle tematiche proprie dell'artista; opere di riferimento: PUBERTA', FANCIULLA MALATA, VAMPIRO, L'URLO

- **EGON SCHIELE**: L'ABBRACCIO

ART NOUVEAU

Introduzione all'art Nouveau (Bella Epoque):

contesto, caratteri stilistici e tematiche

- **SECESSIONISMO VIENNESE**: caratteri generali, fondazione, rivista Ver Sacrum, Palazzo della Secessione

- **G. KLIMT**: DANAE, LE TRE ETA' DELLA DONNA, EROS E THANATOS, IL BACIO

- **MODERNISMO**: **A. GAUDI'** (Casa Milà, Casa Batllò, Sagrada Família)

AVANGUARDIE ARTISTICHE (significato e caratteri)

CUBISMO: VISIONE SIMULTANEA, SPAZIO E TEMPO

	<ul style="list-style-type: none"> ● P. PICASSO: LES DEMOISELLES D'AVIGNON, RITRATTO DI AMBROISE VOLLARD, RAGAZZA CON MANDOLINO, GUERNICA <p>FUTURISMO: Manifesto 1909 (tematiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● GIACOMO BALLA: LA MANO DEL VIOLINISTA, RAGAZZA CHE CORRE SUL BALCONE, DINAMISMO DI UN CANE AL GUINZAGLIO, VELOCITA' ASTRATTA ● U. BOCCIONI: NUDO DI SPALLE, LA CITTA', LA STRADA CHE ENTRA NELLA CASA, FORME UNICHE NELLA CONTINUITÀ DELLO SPAZIO. <p>SURREALISMO: il manifesto, le tematiche, i rapporti con la psicoanalisi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MAGRITTE: QUESTA NON E' UNA PIPA, GLI AMANTI, LA CONDIZIONE UMANA, VALORI PERSONALI ● SALVADOR DALI': il "metodo paranoico critico"; opere di riferimento: STIPO ANTROPOMORFO, SOGNO CAUSATO DAL VOLO DI UN'APE..., LA PERSISTENZA DELLA MEMORIA <p>ARTE DEGENERATA approfondimento sulla mostra dell'"Arte Degenerata" ("Entartete Kunst") del 1937</p> <p>PERCORSO CLIL in lingua inglese: REALISMO AMERICANO: l'opera e le tematiche in Edward Hopper (dipinti a scelta delle studentesse)</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Manuale di riferimento: C. Pescio, DOSSIER ARTEvol. 3 (dal Neoclassicismo all'arte contemporanea). Il testo è stato integrato con materiali caricati in Classroom (schede di approfondimento, videolezioni proposte dal docente, videolezioni, link).</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: Giovanna Molinari

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Comprendere, conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche</p>
---	--

	<p>sotto forma grafica;</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</p> <p>analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo;</p> <p>interpretare testi matematici, grafici, dati numerici; saper passare da alcune forme di rappresentazione ad altre (grafica, simbolica, verbale...);</p> <p>comunicare in modo coerente ed efficace una descrizione, una giustificazione, un'argomentazione;</p> <p>affrontare semplici situazioni problematiche:</p> <p>individuare strumenti matematici adeguati, pianificare la risoluzione e controllare i risultati;</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione di compiti di realtà.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Saper individuare il dominio, lo studio del segno e l'eventuale intersezione con gli assi cartesiani di una funzione;</p> <p>possedere e saper esporre il concetto intuitivo di limite di una funzione e saperne individuare la sua interpretazione grafica;</p> <p>saper calcolare la derivata di una funzione utilizzando le regole formali di calcolo;</p> <p>saper utilizzare la derivata come strumento per determinare i punti stazionari di una funzione;</p> <p>utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per svolgere studi di funzione completi intere e fratte;</p> <p>studio di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche;</p>
<p><u>METODOLOGIE DIDATTICHE</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che ha tenuto conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>In particolare, le spiegazioni in classe sono state completate da continui riferimenti al libro di testo, per gli esercizi ma anche per lo studio degli argomenti</p>

	<p>affrontati, nonché da supporti visivi (schede e mappe) opportunamente selezionati e condivisi con gli studenti anche attraverso le Gsuite.</p> <p>Metodi di lezione utilizzati, a seconda delle situazioni sono stati, oltre alla lezione frontale, la lezione dialogata, le lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti, peer education, apprendimento cooperativo, brainstorming, flipped classroom, role playing, lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma da parte degli studenti), esercitazioni, autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e feedback periodici.</p> <p>Altro strumento importante per sostenere gli studenti nel processo di apprendimento è stata la correzione individuale di esercizi o ulteriori momenti di spiegazione individuali o in piccolo gruppo in presenza e mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò ha permesso di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. Si è riusciti così a comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si sono avuti gli elementi per programmare gli interventi successivi. Gli studenti stessi sono invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state anche frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi durante le spiegazioni.</p> <p>Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere agli studenti, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si sono resi espliciti i criteri di valutazione che sono stati utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto anche della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali</p>

	<p>contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>La valutazione formativa quindi ha tenuto conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Concetto di funzione Ripasso concetto di funzione Dominio di funzioni algebriche e trascendenti Immagine di elementi, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, grafico probabile di una funzione</p> <p>Calcolo combinatorio e probabilità Introduzione al calcolo combinatorio Disposizioni semplici e permutazioni Combinazioni semplici di n oggetti</p> <p>Limite e continuità di una funzione Concetto di limite di una funzione. Calcolo di limiti: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il concetto di limite di una funzione • utilizzare correttamente le notazioni (anche in merito a limite a sinistra, a destra) Applicare le proprietà dell'algebra dei limiti Risolvere semplici forme di indeterminazione Asintoti e grafico probabile di una funzione Teorema di esistenza degli zeri Punti singolari e loro classificazione</p> <p>Derivata prima di una funzione Definizione di derivata Teorema di de l'Hopital Funzione derivata; crescita di una funzione e segno della derivata, massimi (minimi) di una funzione e zeri della derivata. Costruzione ed esame del grafico qualitativo di semplici funzioni</p> <p>Studio di funzione (maggio) Riportare sul grafico il dominio e positività di funzioni semplici algebriche e trascendenti; calcolare e riportare sul grafico lo studio completo ottenuto mediante la determinazione di asintoti,</p>

	punti stazionari, crescita e decrescenza, concavità.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testo adottato: Leonardo Sasso – Colori della Matematica Edizione Azzurra smart – volume 5 – Dea scuola – Editore Petrini

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Docente: Elena Garollo

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale; • utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte; • essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica; • saper collocare le scoperte scientifiche e le conoscenze che ne sono derivate nella loro dimensione storica.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare categorie per caratterizzare oggetti geologici (rocce, minerali, fossili) sulla base di analogie e differenze. • Saper mettere in relazione la distribuzione geografica di fenomeni vulcanici e sismici con le principali aree instabili del pianeta alla luce della teoria della tettonica delle placche. • Correlare la struttura delle biomolecole con le loro funzioni biologiche. • Comprendere le relazioni tra corretta alimentazione e salute. • Riconoscere il DNA come l'unità molecolare funzionale di base che accomuna ogni essere vivente e descriverne i meccanismi di conservazione, variazione e trasmissione dei caratteri ereditari.
<u>METODOLOGIE</u>	lezione frontale partecipata; cooperative learning; flipped classroom
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per le prove scritte di tipo strutturato (a risposte chiuse) si è proceduto con una valutazione a punti, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenga conto della difficoltà e complessità e assegnando il

	<p>voto finale in decimi in base al rapporto tra punti raggiunti e punteggio totale.</p> <p>Per la valutazione di verifiche scritte di tipo non strutturato e orali è stata utilizzata una griglia in cui vengono declinati i livelli di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità.</p> <p>Sono stati valutati anche interesse e partecipazione (attenzione, qualità e quantità degli interventi), progressi rispetto ai livelli di partenza; capacità di rielaborazione personale; capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I minerali e le rocce: caratteristiche fondamentali, criteri di classificazione. ● Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici; i dati a sostegno delle teorie che li spiegano. ● Principali differenze tra i composti inorganici ed organici. ● Le proprietà dell'atomo di carbonio. ● Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici. ● Il DNA: struttura, duplicazione e funzione nella sintesi proteica. ● Struttura e funzioni della cellula procariote ed eucariote ● Panoramica delle principali Biotecnologie (da trattare dopo la stesura del presente documento)
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo: Scienze naturali. Per il quinto anno dei licei. Bernard, Casavecchia, Chimirri, Lenzi, Santilli. Pearson. Slides Zanichelli relative ai diversi argomenti. Slides create <i>ad hoc</i> dalla docente. Video Youtube. Documenti e/o immagini di approfondimento. Classroom.</p>

DISCIPLINA: FISICA

Docente: Annalisa Milano

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico proprio del Liceo delle Scienze Umane, senza però rinunciare a un approccio intuitivo alla comprensione della situazione; familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale; essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di</p>
---	---

	<p>arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico; essere consapevole del dibattito che esperti e scienziati conducono per il progresso sociale. utilizzare le proprie conoscenze e senso critico maturati durante il secondo biennio e il quinto anno per sfatare misconoscenze e false dicerie su questioni in ambito scientifico.</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Saper comprendere e distinguere il comportamento della materia; saper applicare la forza di Coulomb a semplici distribuzioni di cariche saper calcolare il campo di semplici distribuzioni di cariche e l'energia potenziale Comprendere alcune applicazioni pratiche della corrente elettrica. Saper svolgere semplici esercizi Risolvere semplici esercizi sui campi magnetici generati da correnti elettriche Saper identificare le principali differenze tra campo elettrico e campo magnetico saper cogliere gli aspetti di sintesi del campo elettromagnetico riconoscere la criticità del passaggio tra fisica classica e fisica moderna</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico...) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente formativo ed educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Sono state privilegiate, le lezioni frontali con spiegazione alla lavagna alternata all'utilizzo della LIM. Le lezioni sono sempre state svolte con la partecipazione attiva da parte degli studenti, sfruttando discussioni dialogate ed apprendimento cooperativo. Gli studenti sono stati tenuti a verificare le conoscenze acquisite anche autonomamente svolgendo esercizi assegnati. Una buona parte degli esercizi è stata poi corretta collettivamente in classe, stimolando la capacità dello studente di apprendere tramite autocorrezione e tramite l'aiuto dei compagni. Le conoscenze sono state poi testate con una prova scritta ed eventuali interrogazioni di recupero a fine di ogni argomento. Ad ogni prova è seguita una lezione specifica , dedicata alla revisione della correzione della prova ed a chiarire eventualmente alcune tematiche affrontate. Sono stati inoltre chiariti i criteri di valutazione generale e, a richiesta dello studente, specifici della singola prova di verifica</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò ha permesso infatti di individuare il livello</p>

delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. Si è potuto così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi. Gli studenti stessi sono sempre stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno mai assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Le prove scritte hanno avuto anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si sono resi espliciti i criteri di valutazione che sono stati utilizzati nel corso dell'anno. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI
(anche attraverso UDA o moduli)

- Elettrostatica:
-
- Cariche elettriche e legge di Coulomb
- Il campo elettrico di semplici distribuzioni di cariche
- Il potenziale elettrico
Il flusso del campo elettrico
- La corrente elettrica
- Le leggi di Ohm
- la potenza elettrica
- Effetto Joule

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Magnetismo ed elettromagnetismo: ➤ Fenomeni magnetici ➤ Il campo magnetico ➤ Forza di Lorentz ➤ Proprietà magnetiche della materia ➤ Equazioni di Maxwell ➤ Onde elettromagnetiche ➤ Cenni di Fisica moderna ➤ Cenni di Fisica nucleare
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Claudio Romeni “ Fisica, i concetti le leggi la storia: Elettromagnetismo, Relatività e Quanti”

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Docente: Mauro Tomasini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<p>Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento con sicurezza e padronanza del proprio corpo, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.</p> <p>Essere in grado di rappresentare, in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea.</p> <p>Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo, consolidando e affinando le competenze del secondo biennio.</p> <p>Conferire il giusto valore all'attività fisica ed essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico, progettando anche possibili percorsi individualizzati legati</p>
---	---

	all'attività fisica, attraverso l'utilizzo di saperi e abilità acquisiti.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di organizzare autonomamente il proprio allenamento, sia individuale che in gruppo. - Realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportiva. - Saper analizzare le proprie prestazioni motorie, individuando punti di forza e aree di miglioramento, per elaborare un proprio stile individuale, che risulti efficiente e adattabile alle diverse situazioni. - Saper praticare attività ludiche e sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche. - Saper adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio - Saper scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa. - Sapersi cimentare in produzioni artistiche e coreutiche, in base alle attitudini personali e del gruppo (coreografie, saggi, recite teatrali, ...). - Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta. - Saper organizzare e gestire eventi sportivi o attività espressive. - Saper osservare e interpretare criticamente fenomeni di massa legati al mondo sportivo. - Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo. - Saper praticare sport meno conosciuti, adattando le proprie abilità sportive ai nuovi contesti (mix di discipline, regole e attrezzature particolari) - Utilizzare le proprie risorse e conoscenze per pianificare tempi e modi di allenamento personalizzato. - Saper eseguire, anche per distretti corporei, l'esercizio e il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale. - Saper scegliere, eseguire e modificare (in modo sicuro) gli esercizi di fitness, adattandoli al proprio bisogno. - Essere in grado di gestire efficacemente e con sicurezza una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate (analisi dell'infortunato,

	<p>chiamata al 112 sostegno funzioni vitali).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, e interpretare in modo critico, i rischi legati agli aspetti negativi dello sport.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Learning by doing; - Teaching games for understanding (comprensione attraverso le esperienze di gioco); - Lezioni frontali e dialogate;
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha acquisito i contenuti proposti; ha fatto proprie determinate abilità; ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità; <p>Inoltre, si è tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interesse e partecipazione (attenzione, qualità e quantità degli interventi); ➤ progressi rispetto ai livelli di partenza; ➤ ritmi di apprendimento; ➤ ritmi di lavoro personali; ➤ rispetto dei tempi di consegna (eventuali compiti scritti o lavori individuali/di gruppo); ➤ impegno personale nelle varie attività proposte; ➤ capacità di rielaborazione personale; ➤ capacità di operare collegamenti interdisciplinari. ➤ <p>La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p>
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <small>(anche attraverso UDA o moduli)</small>	<p>Sport di squadra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unihockey (fondamentali individuali, di squadra e regolamento); - Ultimate frisbee (fondamentali individuali, di squadra e regolamento); - Poullball (introduzione allo sport e gioco adattato); - Softball (fondamentali tecnici, elementi tattici e regolamento).

	<ul style="list-style-type: none"> - Calcio a 5 (fondamentali tecnici, elementi tattici e regolamento). <p>Sport individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tennistavolo (fondamentali tecnici e partite); - Badminton (fondamentali tecnici, elementi tattici e regolamento). - Atletica leggera (velocità e lancio del vortex) - Giochi Olimpici e Paralimpici <p>Attività motoria in ambiente naturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trekking sul territorio <p>Batteria di test atletici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - test dei 1000 metri con riferimento ai parametri d'istituto per la valutazione della performance. - Agility test (prova a tempo su percorso motorio coordinativo e condizionale) <p>Salute e stili di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dieta e spreco alimentare
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Attrezzatura in dotazione alla palestra.

DISCIPLINA: IRC

Docente: Giuseppe Casarin

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<p>Riconosce il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo-cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.</p> <p>Ha sviluppato un senso critico su alcune questioni di attualità, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.</p>
<u>ABILITA'</u>	Sa individuare in alcuni avvenimenti del mondo contemporaneo la continuità / discontinuità con il messaggio cristiano, in particolare rispetto a questioni di etica sociale e familiare.
<u>METODOLOGIE</u>	I metodi didattici nello specifico degli argomenti trattati hanno incluso, oltre a qualche lezione frontale, momenti di discussione e di confronto, lettura e

	<p>commento di documenti, visione di film o video-documentari, lavori di ricerca multimediale e collaborazione a gruppi.</p> <p>La didattica ha cercato di mantenere viva l'attenzione e l'interesse al dialogo educativo in tutti i soggetti, a cui sovente ci si è rivolti anche individualmente per sollecitarne la partecipazione.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula.</p> <p>Conoscenza dei contenuti trattati ed espressi dagli studenti tramite interventi di tipo orale.</p> <p>Comprensione e utilizzo di un linguaggio specifico.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>a. Giovani e progetto di vita; la fragilità della vita e il suo significato; approfondimento di alcuni fatti di cronaca del mondo giovanile; compilazione di un questionario e discussione su alcune questioni poste.</p> <p>b. Il profilo etico-religioso di alcune questioni di attualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tema della morte: domande e interrogativi; visione della morte nel contesto contemporaneo; la morte nella visione cristiana: ascolto della video testimonianza di due genitori; - Riflessione sui diritti umani. - Il fenomeno delle migrazioni e l'impegno della solidarietà: visione di alcuni cortometraggi del Religion Today. - Il tema del femminicidio: lettura del discorso di G. Cecchetti; alcune considerazioni sulla violenza di genere in prospettiva educativa. - La povertà nel contesto contemporaneo; visita e incontro con alcuni volontari di Padova che operano in attività di solidarietà e di aiuto sociale ai poveri; incontro con i medici del CUAMM: problematiche, emergenze e forme di aiuto in alcuni paesi dell'Africa. - La memoria come salvezza: approfondimento nella ricorrenza della giornata della memoria. - La teoria della stupidità secondo il pensiero di D.

	<p>Bonhoeffer.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pace interiore e pace sociale: commento e discussione di brevi testi di due leader religiosi. - Visione di un cortometraggio e confronto sul tema dell'omosessualità.- - Risvolti etici dell'Intelligenza artificiale: incontro con il prof. Seganfredo. - Gli eroi della vita quotidiana; il valore del dono e i suoi significati (incontro con i volontari dell'AVIS). <p>c. Il senso religioso nell'epoca contemporanea</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attualità della figura di S. Francesco - La figura del beato Alfredo Dall'Oglio, martire del nazifascismo.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Ampio utilizzo di strumenti audiovisivi e delle tecnologie informatiche. Sono anche stati utilizzati: schede, materiali prodotti dall'insegnante. Sono stati attivati alcuni progetti didattici in collaborazione con diverse realtà del territorio (AVIS – Religion today) su tematiche di valore etico/sociale o di particolare interesse per le scienze religiose.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Docente: Matteo Revolti

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una buona capacità argomentativa - Acquisire il linguaggio filosofico - Acquisire la capacità del pensiero critico
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere il presente alla luce delle teorie filosofiche studiate - Saper applicare nei dibattiti e nelle esposizioni i contenuti studiati e il pensiero critico
<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni strutturate in fasi, brainstorming; peer education; lavori di gruppo; attività di ricerca;

	<p>osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti di testi, video, presentazioni multimediali, esercitazioni; lettura guidata; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Formali: basati su verifiche orali e scritte, lavori che evidenziano capacità di ricerca autonoma su specifici argomenti; informali: basati sulla partecipazione degli studenti durante le lezioni e i dibattiti. Contenuti della valutazione: conoscenza e correttezza delle informazioni, capacità di analisi delle informazioni complesse, logica e chiarezza espositiva, capacità di operare collegamenti e di valutare criticamente. Criteri di valutazione: risposte pertinenti, conoscenza dei contenuti, esposizione chiara e completa, uso del linguaggio specifico e padronanza dei termini; capacità di operare confronti, inquadrare il fenomeno in fenomeni più ampi e operare valutazioni personali.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Idealismo tedesco: contesto e caratteri generali; Fichte: la “Dottrina della scienza” e gli scritti economico-politici; Schelling e la filosofia della natura</p> <p>Hegel: gli scritti giovanili; la “Fenomenologia dello spirito” (coscienza-autocoscienza-ragione); la filosofia dello spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità; lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia</p> <p>Le reazioni a Hegel: Schopenhauer: “Il mondo come volontà e rappresentazione”; la visione pessimistica dell’uomo e della storia; le vie della liberazione; Kierkegaard: gli stadi dell’esistenza, l’angoscia, disperazione e fede; destra e sinistra hegeliana: caratteri generali; Feuerbach e la critica alla religione</p> <p>Marx: vita e opere; la critica a Hegel; i “Manoscritti economico-filosofici” e il concetto di alienazione; la concezione materialistica della storia; il “Manifesto del partito comunista”; il “Capitale” e il saggio sul profitto e sul plusvalore</p> <p>Positivismo: Comte e la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze</p> <p>Nietzsche: vita e opere; la “Nascita della tragedia” e lo spirito dionisiaco e apollineo; le tre forme di storia; il periodo illuministico e la morte di Dio; “Zarathustra”: l’oltreuomo, l’ eterno ritorno e la volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo</p> <p>Freud: la nascita della psicanalisi; interpretazione dei</p>

	<p>sogni e atti mancati; prima e seconda topica; il concetto di libido e la sublimazione; il “Disagio della civiltà”</p> <p>La scuola di Francoforte: caratteri generali e influenze filosofiche; “La dialettica dell’Illuminismo” di Adorno e Horkheimer; “Eros e civiltà” e “L’uomo a una dimensione” di Marcuse</p> <p>Bergson: il tempo della scienza e della coscienza</p> <p>Hannah Arendt: “Le origine del totalitarismo” e “La banalità del male”</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Massaro, Bertola, “La ragione appassionata”, Vol.2-3, Paravia, Pearson</p> <p>Il libro di testo è stato integrato con materiali caricati in Classroom (schede di approfondimento, video, link</p>

DISCIPLINA: STORIA

Docente: Matteo Revolti

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica. - Capire le ragioni di permanenze e mutamenti nello sviluppo storico. - Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche. - Capire le relazioni tra storia locale e storia globale. - Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità rispetto al passato. - Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione. - Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche. - Esporre i temi trattati in modo coerente e articolato, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico disciplinare specifico. - Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia. - Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente

	<p>digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le differenze fra cause occasionali e reali motivazioni sociali, economiche e politiche di un evento storico. - Saper usare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista dell'Esame di Maturità.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni strutturate in fasi, brainstorming; peer education; lavori di gruppo; attività di ricerca; osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti di testi, video, presentazioni multimediali, esercitazioni; lettura guidata; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. Le metodologie adottate in CLIL sono state: letture, visione di video, attività cooperative online, test finale di apprendimento a risposte in parte aperte in parte chiuse.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Formali: basati su verifiche orali e scritte, lavori che evidenziano capacità di ricerca autonoma su specifici argomenti; informali: basati sulla partecipazione degli studenti durante le lezioni e i dibattiti. Contenuti della valutazione: conoscenza e correttezza delle informazioni, capacità di analisi delle informazioni complesse, logica e chiarezza espositiva, capacità di operare collegamenti e di valutare criticamente. Criteri di valutazione: risposte pertinenti, conoscenza dei contenuti, esposizione chiara e completa, uso del linguaggio specifico e padronanza dei termini; capacità di operare confronti, inquadrare il fenomeno in fenomeni più ampi e operare valutazioni personali.</p>
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	<p>La prima guerra mondiale e il dopoguerra: cause della prima guerra mondiale; il Trentino e i trentini nella Grande guerra; la conferenza di pace di Parigi; la nascita della società delle nazioni di Wilson</p> <p>La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin: la pace Brest-Litovsk; la rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; la Terza Internazionale e la NEP; lo scontro tra Trockij e Stalin; il totalitarismo staliniano</p> <p>La crisi del '29 e l'America di Roosevelt: gli "anni ruggenti"; il crollo di Wall Street; il <i>New Deal</i> di Roosevelt e la rivoluzione keynesiana</p> <p>Il regime fascista di Mussolini: biennio rosso; Manifesto di San Sepolcro; la marcia su Roma; il</p>

	<p>delitto Matteotti; le leggi fascistissime e la propaganda fascista; politica colonialista; le leggi razziali</p> <p>Il nazismo: la Repubblica di Weimar; il mito della “pugnata alla schiena”; la nascita del Terzo Reich; leggi di Norimberga; conferenza di Monaco; pangermanesimo e “spazio vitale”</p> <p>La seconda guerra mondiale: le prime operazioni belliche; l’operazione Barbarossa; l’attacco a Pearl Harbor; il ripiegamento dell’Asse; l’armistizio e la guerra in Italia; il CLN e la Resistenza; la caduta di Hitler e Mussolini; la Shoah e il processo di Norimberga</p> <p>La politica italiana del dopoguerra: la nascita della Repubblica italiana; la Costituzione e le istituzioni repubblicane; Alcide De Gasperi e le elezioni del 1948; gli anni di piombo</p> <p>Gli anni della guerra fredda: la contrapposizione USA-URSS; la NATO e il Patto di Varsavia; il Piano Marshall; le due Germanie; la rivoluzione cinese e la Cina di Mao; Chruščëv e Kennedy; la guerra in Vietnam; la caduta dell’URSS</p> <p>CLIL inglese: Russian Revolution; D’Annunzio and his Legionnaires in Fiume; Hitler and Nazi Germany</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Fossati, Luppi, Zanette, “Spazio pubblico”, vol. 3, Pearson</p> <p>Il libro di testo è stato integrato con materiali caricati in Classroom (schede di approfondimento, video, link)</p>

DISCIPLINA: Lingua Inglese

Docente: prof. Valeria Stelzer

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Comprendere e ricavare informazioni – nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall’ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro- linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p>
---	--

<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto.</p> <p>Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana, relativamente ai propri interessi e all'ambito degli studi.</p> <p>Lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.</p> <p>Riconosce e applica in modo autonomo le convenzioni linguistiche e testuali adeguate al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Riconosce i propri errori e cerca di correggerli in modo spontaneo, anche se per tentativi successivi.</p> <p>Prende appunti durante lezioni, conferenze, incontri di lavoro per preparare successive sintesi e relazioni. Utilizza in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti relazionali. Coglie il carattere interculturale della lingua di studio.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>lezione frontale, lezione dialogata e discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio; lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o di interviste); esercitazioni; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Le prove orali sono state valutate secondo la griglia stabilita congiuntamente dal dipartimento di lingue</p>

	<p>straniere d'istituto</p> <p>Per le verifiche scritte strutturate o semistrutturate è stata adottata una scala di valutazione uguale per tutti che considera la sufficienza al raggiungimento del 70% del punteggio nel biennio e per le prove strutturate del triennio, 60-65% per prove di livello avanzato e/o di civiltà nel triennio. Ciò implica che venga assegnato a ciascun item presente nella prova un punteggio (1 o più punti a seconda della difficoltà della frase o dell'argomento).</p> <p>Per le verifiche di produzione scritta (essay, email, article, story, review, report, risposta aperta ecc.) viene adottata la griglia predisposta dal dipartimento di lingue straniere d'Istituto che fa riferimento agli indicatori utilizzati nella valutazione delle prove di writing delle certificazioni linguistiche esterne, opportunamente integrati</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>General English:</p> <p>Unit 7: Customs and behaviour</p> <p>grammar: zero and first conditionals, time linkers, usually, used to, would, be used to, get used to</p> <p>vocabulary: raising children, verbs and collocations about parenting, describing traditions, weddings, food</p> <p>reading: an article about the 'tiger mother' approach to parenting, an article about cultural conventions in turn taking and personal space</p> <p>listening: someone describing the customs on the subway in Tokyo, a radio programme about the diet of indigenous people in Alaska</p> <p>speaking: traditional rules of behaviour, food and eating habits</p> <p>writing: making vivid descriptions</p> <p>Unit 8: Hopes and ambitions</p> <p>grammar: second, third, mixed conditionals, wish and if only</p> <p>vocabulary: make and do, strong feelings,</p>

expressions with 'better'

reading: an article about the first human computers,
an article about Madagascar's unique environment

listening: an unusual mural, eight explorers describing
superpowers they wish they had

speaking: ambitions, wishes, strong feelings

writing: an online comment, giving vivid examples

Literature

Prose of the Romantic period:

- Jane Austen (pp.250-261): style and themes,
the novel of manners, psychological analysis,
irony and happy ending

Extracts from *Pride and Prejudice* "It is a truth
universally acknowledged", "Darcy's proposal"

plot, main characters, the conflict between
pride and prejudice, love and class
consciousness, women and the problem of
financial stability

The Victorian Age:

historical and social background (pp.275-279),
Literary background (pp.282-283)

Poetry: Coventry Patmore and the concept of "*Angel
in the house*", extract from the poem

Rudyard Kipling: the mission of the coloniser. Extract
from *The White Man's Burden* (vv.1-32)

- Charles Dickens: themes and style (pp.304-
307)

Extract from *Oliver Twist*: "I want some more"
(pp.309-313)

Extracts from *Hard Times*: "Nothing but facts"
(pp.319-322), "Coketown", "A man of realities"

- Oscar Wilde: themes and style (pp.335-342)

Extracts from *The Picture of Dorian Gray*: the

preface "All art is quite useless", "Dorian Gray kills Dorian Gray"

The Importance of Being Earnest: plot, a satire of Victorian manners and values, Wilde and the comedy of manners, the kaleidoscopic quality of Wilde's language. Analysis of the extract: "A notable interrogation"

The Age of Conflicts:

historical and social background (pp.362-365)

literary background: modernism, the radical experimentations of early 20th-century poetry (pp.368-371)

The 'War Poets':

Rupert Brooke: "The Soldier" (pp.374-376)
Siegfried Sassoon: "Suicide in the Trenches" (pp.377-380), "Glory of Women"

The Irish question:

- William Butler Yeats: "Easter, 1916"

The Stream of Consciousness (pp.396-399)

- James Joyce: themes and style (pp.402-403)

Ulysses, analysis of the extract "Yes I said yes I will yes" (pp.407-409)

- Virginia Woolf: themes and style

Extracts from *Mrs Dalloway*: "Mrs Dalloway said she would buy the flowers herself", "A broken man" (pp.411-417)

Dopo la stesura del documento di classe si prevede di affrontare i seguenti argomenti:

- Virginia Woolf: Extracts from *A Room of One's Own*: "Killing the Angel in the House", "Shakespeare's sister"
- George Orwell: themes and style

Nineteen Eighty-Four (pp.434-436): analysis of the extract "Big brother is watching you"

	<i>Animal Farm</i> , Extracts from chapter 1 “Old Major’s speech”, and from chapter 10 “some animals are more equal than others”
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>P. Dummett, J. Hughes, H. Stephenson, <i>Life Upper-intermediate</i>, National Geographic Learning, 2018</p> <p>M. Spicci, T.A. Shaw, <i>Amazing Minds New Generation compact</i>, Pearson, 2021</p> <p>materiale fornito dall’insegnante mediante testi aggiuntivi, presentazioni, video</p>

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L’attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell’Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 54 del 26/03/2026).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 54 del 26/3/2026.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si svolge a partire con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, ai sensi del comma 2 art. 22 OM 54/2026.

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 54/2026 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 2: griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 3: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 54 del 26/03/2026)

Allegato 4: Simulazione Prima prova scritta

Allegato 5: Simulazione Seconda prova scritta

N.B. La relazione sugli studenti certificati va inserita in busta chiusa con indicata solo la classe e consegnata in segreteria didattica studenti.

Griglia di valutazione per la Prima prova scritta di italiano

Nome e cognome

Classe

Indicatori generali (max 60 punti)		
INDICATORE 1	punti	Descrittori
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse, scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	1-2= testo <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= testo con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio delle parti 5=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto 6= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto 8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto
Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità, uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi; ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni, ellissi di parti implicite)	1-2= regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese 3= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 4= principali regole di coesione e coerenza rispettate 5= regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate 6= regole di coesione e coerenza completamente rispettate
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4= <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette 5_6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette 7-8= scelta lessicale corretta sul piano semantico, ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 9= scelta lessicale corretta, ma limitata 10-11= scelta lessicale ampia, ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 12-13= scelta lessicale <i>ampia e corretta/ampia, corretta ed efficace</i> 14= scelta lessicale ampia, e corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici 15= scelta lessicale ampia, e corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici
Correttezza grammaticale		1-2= <i>diffusi/numerosi</i> errori gravi di ortografia,

(ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	<p>morfosintassi, punteggiatura</p> <p>3-4= <i>diffusi/numerosi</i> errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura</p> <p>5-6= <i>alcuni/sporadici</i> errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p>7-9= ortografia corretta, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p>10-12= ortografia e morfologia corrette, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p>13= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura</p> <p>14= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, ma elementare</p> <p>15= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni</p>
INDICATORE 3		
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>(inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)</p>	<p>1-2= conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i></p> <p>3-4= conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i></p> <p>5= conoscenze e riferimenti culturali corretti ma essenziali</p> <p>6= conoscenze e riferimenti culturali ampi</p> <p>7= padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo</p>
<p>Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali</p> <p>(capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)</p>	<p>1-2= <i>totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali</p> <p>3-4= tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i></p> <p>5= giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni</p> <p>6= giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati</p> <p>7= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello</p>

Indicatori specifici – Tipologia A (max 40 punti)		
INDICATORI	punti	Descrittori
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</p> <p>(lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario)</p>	<p>1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa</p> <p>3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali</p> <p>4= consegna completamente rispettata</p>
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p> <p>(correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)</p>	<p>1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicare gravemente la comprensione</p> <p>4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/incerto/superficiale</i></p> <p>7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo</p> <p>8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti</p> <p>10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici</p> <p>12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti</p>

		in modo sicuro e approfondito
Puntualità nell'analisi (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico...)	1-2= trattata solo <i>una minima parte/una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi 7-8= la trattazione è corretta, ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i> 9= la trattazione è corretta, ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10-11= la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti 12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito
Interpretazione corretta e articolata del testo (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga...)	1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi 2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione 6= interpretazione complessiva corretta, ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta, ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale 8= interpretazione complessiva corretta, ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati 11= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati, con alcuni apporti personali di buon livello 12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati, con diffusi apporti personali di buon livello

Indicatori specifici – Tipologia B (max 40 punti)		
INDICATORI	punti	Descrittori
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo...)	1-2= la tesi <i>non è stata individuata/è stata fraintesa</i> 3-4= sono stati individuati solo <i>pochi/alcuni</i> punti della tesi 5-6= tesi individuata correttamente, ma <i>solo parzialmente/a grandi linee</i> 7= la tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale 8= sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni 9= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni 10= sono state individuate in maniera puntuale e completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti

<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)</p>	<p>.....</p>	<p>1-3= percorso <i>alquanto sconnesso/ spesso incoerente/ a volte incoerente</i> 4-6= <i>diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza 7-8= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> solo dei passaggi logici essenziali 9-10= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali 11-12= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> di tutti gli snodi e passaggi del testo 13-14= percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/pienamente coerente ed efficace</i> 15= percorso pienamente coerente, efficace e funzionale</p>
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i> 3-5= riferimenti culturali con <i>numerose/alcune/sporadiche</i> inesattezze 6-7= riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i>, ma corretti 8= riferimenti culturali limitati, ma corretti 9= riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo 10= riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale 11= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo 12= riferimenti culturali ampi, approccio sufficientemente personale 13= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio prevalentemente compilativo 14= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale 15= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p>

Indicatori specifici – Tipologia C (max 40 punti)		
INDICATORI	punti	Descrittori
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= richieste e indicazioni di lavoro <i>completamente/in parte</i> disattese 3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate completamente 5= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace</p>
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata 3-4= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze anche gravi nel suo sviluppo 5-6= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo 7= esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso 8-9= esposizione elementare, che presenta solo <i>i principali/alcuni</i> snodi concettuali del discorso 10= esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso 11-12= esposizione articolata, che presenta in</p>

		<p>modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso</p> <p>13-14= esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso</p> <p>15= esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)</p>
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>1-2= quadro culturale <i>inesistente/fortemente inadeguato</i></p> <p>3-4= quadro culturale con <i>numerose/alcune</i> inesattezze</p> <p>5-6= quadro culturale corretto, ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i></p> <p>7-8= quadro culturale corretto, ma <i>incompleto/frammentario</i></p> <p>9-10= quadro culturale corretto, ma <i>ridotto/superficiale</i></p> <p>11= quadro culturale corretto ed essenziale, approccio compilativo</p> <p>12-13= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, approccio compilativo</p> <p>14-15= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, approccio compilativo</p> <p>16-17= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, trattazione di taglio personale</p> <p>18-19= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, trattazione di taglio personale</p> <p>20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello</p>

PUNTEGGIO TOTALE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO
(generici..... + specifici)/100 / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,5)

Griglia di valutazione			
INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidata/o nella trattazione dell'argomento e nei quesiti di approfondimento	Ripartizione Punteggio	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE	Scarsa e inadeguata conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	1	
	Parziale e insufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	2	
	Appena sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	3	
	Sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	4	
	Più che sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	5	
	Buona conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	6	
	Ottima conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	7	
COMPRENDERE	Scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	Parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	Sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	

	Ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE	Scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	1	
	Interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	2	
	Buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	3	
	Ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4	
ARGOMENTARE	Scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	Sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	Buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buona la lettura dei fenomeni in chiave critico riflessiva e adeguato il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	Ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
TOTALE PUNTEGGIO		/20

Allegato 3

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 4:

**ISTITUTO "A. DEGASPERI" BORGO VALSUGANA - SIMULAZIONE PRIMA
PROVA ITALIANO 14 APRILE 2026**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue. [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione

apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva ad intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, Passaparola. La perdita delle parole, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e

autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2.

Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*? 3.

Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.

4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha

spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi. 2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni

per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE
DEGASPERI”



BORGO VALSUGANA (TN)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: il ruolo dell’educazione in un mondo

multiculturale PRIMA PARTE

La società contemporanea è sempre più caratterizzata dalla presenza di culture diverse che convivono all’interno dello stesso contesto sociale. Questo fenomeno, legato soprattutto alla globalizzazione e ai flussi migratori, rende necessario ripensare il ruolo dell’educazione, che deve essere in grado di rispondere alle esigenze di una realtà complessa e pluralistica. Il candidato, avvalendosi degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, analizzi la relazione con l’altro all’interno della società multiculturale e in particolare rifletta sul ruolo dell’educazione per la creazione di un contesto inclusivo.

Documento 1

Il pensiero critico, autonomo, non omologato è in altri termini di per sé interculturale perché rifiuta il pregiudizio e la conoscenza preconfezionata, sottopone le opinioni al vaglio della conoscenza scientificamente fondata mettendo l’individuo in condizione di agire e pensare liberamente e di non essere facilmente influenzabile. Martha Nussbaum insiste su una pedagogia socratica che ponga al centro il ragionamento: il metodo socratico è importante per qualsiasi democrazia. Ma lo è in particolare nelle società che devono fare i conti con la presenza di persone diverse per etnia, casta e religione. L’idea che si debba assumere la responsabilità dei propri ragionamenti e scambiare opinioni con altri in un’atmosfera di reciproco rispetto è essenziale alla soluzione pacifica delle differenze. Un metodo critico dunque che Dewey ha reinterpretato magistralmente con l’obiettivo di formare cittadini attivi, curiosi, critici e reciprocamente rispettosi perché nelle loro esperienze educative hanno imparato ad analizzare, vagliare, risolvere i

problemi. Si tratta di una prospettiva pedagogica indispensabile per affrontare i problemi del presente, il cosiddetto mondo delle “interdipendenze” rispetto al quale oggi nessuno può sentirsi estraneo. Si tratta di insegnare quella che Edgar Morin ha definito come identità terrestre.(...) Un’educazione alla cittadinanza mondiale richiede quindi imparare almeno i rudimenti della storia mondiale con particolare attenzione alle relazioni di potere, alle azioni di dominio, ai rapporti tra i generi, al ruolo delle minoranze. Bisogna imparare a riconoscere in ogni straniero una persona che reca una storia e una memoria, che ha una cultura e una patria, un progetto di vita, delle competenze da valorizzare e delle cose da dire; che incontra problemi diversi a differenzialmente acuiti a seconda del gruppo etnico, a seconda se è uomo o donna, ragazzo, giovane o anziano, a seconda del percorso migratorio, a seconda che disponga o meno del sostegno di una comunità; che non ha solo bisogno di vitto o alloggio ma anche di comunicazione, di socialità, di affetto di cultura.

M. Fiorucci, Educare alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale: il contributo di Martha Nussbaum, approccio alle capacità e alle sfide educative, a cura di G. Alessandrini, Franco Angeli Milano 2015

Documento 2

L’approccio interculturale offre un modello di gestione della diversità aperto sul futuro e propone una concezione basata sulla dignità umana di ogni individuo e sull’idea di umanità e di un destino comuni. Se dobbiamo costruire un’identità europea, questa deve poggiare su valori fondamentali condivisi, sul rispetto del nostro patrimonio comune e della diversità culturale e sulla dignità di ogni individuo. In questo contesto, al dialogo interculturale è assegnato un ruolo importante: da un lato esso deve prevenire le fratture di natura etnica, religiosa, linguistica e culturale; dall’altro lato, deve permetterci di progredire insieme, di riconoscere le nostre diverse identità in modo costruttivo e democratico, partendo da valori universali condivisi”

*Libro bianco sul dialogo interculturale del Consiglio d’Europa,
giugno 2008*

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti

1. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
2. Qual è l'importanza della società democratica nell'ambito degli studi sociologici?
3. Descrivi il concetto di welfare state e analizza il contesto socio culturale in cui è nato e si è sviluppato il modello occidentale
4. Esponi i principi dell'umanesimo integrale e analizza la concezione di educazione di Maritan come processo volto alla piena realizzazione della persona umana nel contesto della società democratica."

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5B-SU

Esame di Maturità

a.s. 2025/2026

N°	DISCIPLINA	DOCENTE (cognome e nome)
1	Lingua e letteratura italiana	Giusti Laura
2	Lingua e cultura latina	Giusti Laura
3	Matematica	Molinari Giovanna
4	Fisica	Milano Annalisa
5	Storia dell'arte	Conte Roberto
6	Storia	Revolti Matteo
7	Filosofia	Revolti Matteo
8	Lingua inglese	Stelzer Valeria
9	Scienze motorie e sportive	Tomasini Mauro
10	IRC	Casarin Giuseppe
11	Scienze umane	Lorenzin Cristina
12	Scienze naturali	Garollo Elena

Per il consiglio di Classe
Il Coordinatore
Matteo Revolti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)